**LUNEDÌ 23 GENNAIO – III SETTIMANA T. O. [A]**

**PRIMA LETTURA**

**Cristo, dopo essersi offerto una sola volta per togliere il peccato di molti, apparirà una seconda volta, senza alcuna relazione con il peccato, a coloro che l’aspettano per la loro salvezza.**

**Quando Gesù verrà nuovamente sulla nostra terra, non verrà nell’umiltà della sua carne. Verrà invece sulle nubi del cielo nello splendore della sua gloria. Non sarà più un crocifisso disprezzato, schernito, umiliato, sfidato. Così lo Spirito Santo per bocca dell’Evangelista Matteo: “Subito dopo la tribolazione di quei giorni, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze dei cieli saranno sconvolte. Allora comparirà in cielo il segno del Figlio dell’uomo e allora si batteranno il petto tutte le tribù della terra, e vedranno il Figlio dell’uomo venire sulle nubi del cielo con grande potenza e gloria. Egli manderà i suoi angeli, con una grande tromba, ed essi raduneranno i suoi eletti dai quattro venti, da un estremo all’altro dei cieli (Mt 24,29-31). Non verrà nello splendore della sua gloria per annunciare il Vangelo e chiedere la conversione e la fede. Verrà invece per il giudizio. Ogni uomo dovrà rendere a Lui conto di ogni opera compiuta nella sua vita, sia opera di bene che opera di male. I sacri testi del Vangelo sono chiari ed espliciti. Il giudizio sarà per ogni uomo. Ecco un brano del capitolo XXV del Vangelo secondo Matteo: “Quando il Figlio dell’uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: “Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi”. Allora i giusti gli risponderanno: “Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?”. E il re risponderà loro: “In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l’avete fatto a me”. Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: “Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato”. Anch’essi allora risponderanno: “Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?”. Allora egli risponderà loro: “In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l’avete fatto a me”. E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna» (Mt 25,31-46).**

**LEGGIAMO Eb 9,15.24-28**

**Per questo egli è mediatore di un’alleanza nuova, perché, essendo intervenuta la sua morte in riscatto delle trasgressioni commesse sotto la prima alleanza, coloro che sono stati chiamati ricevano l’eredità eterna che era stata promessa. Cristo infatti non è entrato in un santuario fatto da mani d’uomo, figura di quello vero, ma nel cielo stesso, per comparire ora al cospetto di Dio in nostro favore. E non deve offrire se stesso più volte, come il sommo sacerdote che entra nel santuario ogni anno con sangue altrui: in questo caso egli, fin dalla fondazione del mondo, avrebbe dovuto soffrire molte volte. Invece ora, una volta sola, nella pienezza dei tempi, egli è apparso per annullare il peccato mediante il sacrificio di se stesso. E come per gli uomini è stabilito che muoiano una sola volta, dopo di che viene il giudizio, così Cristo, dopo essersi offerto una sola volta per togliere il peccato di molti, apparirà una seconda volta, senza alcuna relazione con il peccato, a coloro che l’aspettano per la loro salvezza.**

**Oggi noi possiamo continuare a crocifiggere Cristo e la sua purissima verità perché il suo Vangelo non sia più neanche la Legge di vita per la sua Chiesa. Oggi noi possiamo affermare che tutto ciò che è scritto su di Lui è una bella favola e niente di più. Oggi possiamo dire ogni falsità e menzogna sulla sua verità eterna, divina, soprannaturale, di incarnazione di morte redentrice a favore di tutti. Oggi è il tempo della negazione della purissima sua Parola. Domani quando Lui verrà nello splendore della sua gloria sulle nubi del cielo, non ci sarà spazio per alcuna scusa. Lui giudicherà ognuno secondo le sue parole e le sue opere. Anche di ogni parola dobbiamo rendergli conto: “Prendete un albero buono, anche il suo frutto sarà buono. Prendete un albero cattivo, anche il suo frutto sarà cattivo: dal frutto infatti si conosce l’albero. Razza di vipere, come potete dire cose buone, voi che siete cattivi? La bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda. L’uomo buono dal suo buon tesoro trae fuori cose buone, mentre l’uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori cose cattive. Ma io vi dico: di ogni parola vana che gli uomini diranno, dovranno rendere conto nel giorno del giudizio; infatti in base alle tue parole sarai giustificato e in base alle tue parole sarai condannato» (Mt 12,33-37). Oggi possiamo negare ogni verità di Cristo Gesù. Ma di ogni parola da noi proferita domani Lui ci chiedere conto.**

**LETTURA DEL VANGEO**

**In verità io vi dico: tutto sarà perdonato ai figli degli uomini, i peccati e anche tutte le bestemmie che diranno; ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo non sarà perdonato in eterno: è reo di colpa eterna». Poiché dicevano: «È posseduto da uno spirito impuro».**

**Chi dal Signore è posto in alto o chi per intrighi diabolici e maligni si pone in alto o si fa porre in alto, deve sempre ricordarsi di una purissima verità: dal posto che occupa nella Chiesa del Dio vivente deve essere solo e sempre a servizio della verità e la verità alla quale lui dovrà prestare servizio è la verità soprannaturale rivelata nei Sacri Testi della Scrittura e illuminata dallo Spirito Santo nella Tradizione della Chiesa e Confermata dal Magistero con Parole chiare ed esplicite che non lasciano alcun dubbio circa la fede che noi dobbiamo sempre fondare sulla verità. Al servizio alla verità soprannaturale contenuta nelle Divine Scritture dovrà aggiungere l’accurato servizio alla verità soprannaturale con la quale sempre lo Spirito Sano governa la storia della Chiesa del Dio vivente. Se lui trasforma il suo servizio da servizio alla verità in servizio alla falsità, non importa per quali vie e modalità lui lo compie, sappia che pecca contro lo Spirito Santo ed è reo di morte eterna. Sempre dobbiamo ricordarci di quanto annuncia il Libro della Sapienza: “Ascoltate dunque, o re, e cercate di comprendere; imparate, o governanti di tutta la terra. Porgete l’orecchio, voi dominatori di popoli, che siete orgogliosi di comandare su molte nazioni. Dal Signore vi fu dato il potere e l’autorità dall’Altissimo; egli esaminerà le vostre opere e scruterà i vostri propositi: pur essendo ministri del suo regno, non avete governato rettamente né avete osservato la legge né vi siete comportati secondo il volere di Dio. Terribile e veloce egli piomberà su di voi, poiché il giudizio è severo contro coloro che stanno in alto. Gli ultimi infatti meritano misericordia, ma i potenti saranno vagliati con rigore. Il Signore dell’universo non guarderà in faccia a nessuno, non avrà riguardi per la grandezza, perché egli ha creato il piccolo e il grande e a tutti provvede in egual modo. Ma sui dominatori incombe un’indagine inflessibile. Pertanto a voi, o sovrani, sono dirette le mie parole, perché impariate la sapienza e non cadiate in errore. Chi custodisce santamente le cose sante sarà riconosciuto santo, e quanti le avranno apprese vi troveranno una difesa. Bramate, pertanto, le mie parole, desideratele e ne sarete istruiti” (Sap 6,1-11).**

**Chi è posto in alto è responsabile dinanzi a Dio nel servizio alla verità anche di una virgola messa fuori posto. È responsabile di ogni mancata vigilanza. È responsabile anche se da altri si lascia ingannare. Chi è posto in alto non può né deve prestare alcun servizio alla falsità, alla menzogna, alle dicerie, perché lui dovrà sempre abitare in un immenso fuoco di Spirito Santo. Questo fuoco divino mai potrà essere attraversato da falsità, menzogne inganni, mendaci testimonianze, dicerie varie, giudizi temerari e cose del genere. Chi si lascia conquistare e riempire il cuore con queste cose che hanno le loro radici nella Geenna del fuoco distruttore del male, di certo non sono avvolti da questo fuoco di Spirito Santo. La loro responsabilità è grande dinanzi a Dio. È grande non perché si sono lasciati ingannare. È grande perché loro ingannati, hanno ingannato la Chiesa e il mondo intero. L’ingannato subirà la stessa pena dell’ingannatore. Ecco perché chi sta in alto sempre dovrà abitare nel cuore dello Spirito Santo accerchiato da un muro di fuoco invalicabile.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Mc 3,22-30**

**Gli scribi, che erano scesi da Gerusalemme, dicevano: «Costui è posseduto da Beelzebùl e scaccia i demòni per mezzo del capo dei demòni». Ma egli li chiamò e con parabole diceva loro: «Come può Satana scacciare Satana? Se un regno è diviso in se stesso, quel regno non potrà restare in piedi; se una casa è divisa in se stessa, quella casa non potrà restare in piedi. Anche Satana, se si ribella contro se stesso ed è diviso, non può restare in piedi, ma è finito. Nessuno può entrare nella casa di un uomo forte e rapire i suoi beni, se prima non lo lega. Soltanto allora potrà saccheggiargli la casa. In verità io vi dico: tutto sarà perdonato ai figli degli uomini, i peccati e anche tutte le bestemmie che diranno; ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo non sarà perdonato in eterno: è reo di colpa eterna». Poiché dicevano: «È posseduto da uno spirito impuro».**

**Gli scribi non sono solo maestri di falsità e di menzogna. Sono maestri di falsità e di inganno asserviti a Satana e da lui costituiti strumenti del suo odio contro ogni verità rivelata, ma soprattutto contro la verità di Cristo Gesù. Al fine di allontanare la gente da Lui, non potendo negare i suoi miracoli, dicono che essi sono operati nel nome e con l’autorità di Beelzebùl. Quando si impugna la verità conosciuta, che è verità storica fondata dalla purissima verità rivelata, allora si cade nel peccato contro lo Spirito Santo. È questo il solo peccato che non sarà mai perdonato, né mentre si è in vita e neanche dopo la morte, quando si entra nell’eternità. Oggi il peccato più grande contro lo Spirito Santo è l’affermazione che peccare e non peccare è indifferente in ordine all’eternità. Nel regno eterno di Dio tutti saranno accolti, senza alcuna distinzione. Questo insegnamento è gravissimo peccato contro lo Spirito Santo perché dichiara nulla tutta la Divina Rivelazione. Non solo. Si aprono le porte perché l’uomo possa commettere ogni peccato e ogni iniquità. La Madre di Gesù ci aiuti perché mai cadiamo in un così orrendo peccato.**